

ECCO IL PROGETTO “SCARPETTE ROSSE”

Presentato il progetto per realizzare scarpette rosse contro la violenza sulle donne. Tra le iniziative, una mostra con le realizzazioni che poi potranno essere acquistate per sostenere progetti contro la violenza sulle donne, un contest nelle scuole di settore, il coinvolgimento delle case di riposo e del privato sociale. Il progetto è promosso da Il Cantiere delle Donne con il patrocinio del Comune di Vigonovo e realizzato in collaborazione con ISPE Filati srl di Rubano.

LE ORIGINI DEL PROGETTO

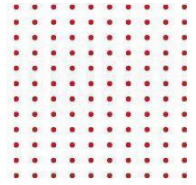
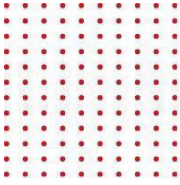
L’iniziativa parte da un’idea di AssoMaddalina, associazione di San Felice del Benaco (BS) che nel 2023 ha dato vita al progetto “Le scarpette rosse di Maddalina” con l’obiettivo di sostenere l’inserimento nel mondo del lavoro delle donne vittime di violenza, coinvolgendo i cittadini di Brescia e Bergamo in un gesto di solidarietà concreta, quello appunto di realizzare scarpette rosse a mano con un gomitolino di lana e i ferri da maglia o l’uncinetto. Tutte le scarpette rosse realizzate sono poi state raccolte per realizzare due installazioni nelle rispettive città, inaugurate in contemporanea in occasione del 25 novembre, Giornata contro la violenza sulle donne.

L’Associazione a fine 2023 si è messa in contatto con il Comune di Vigonovo per la tristemente nota vicenda di cronaca della giovane Giulia, in un gesto di solidarietà e sostegno, trovando negli interlocutori istituzionali la disponibilità a raccogliere il testimone di questo progetto attraverso dei partner disponibili a dare il loro supporto.

L’Associazione Il Cantiere delle Donne, da sempre attiva e attenta alle tematiche collegate alla disparità di genere con una particolare sensibilità sul tema della violenza di genere, si è resa disponibile a supportare il Comune di Vigonovo per realizzare e promuovere l’iniziativa, con la convinzione che il coinvolgimento delle persone attraverso gesti concreti, semplici, gentili ma proprio per questo capaci di avvicinare le coscienze, possano essere la chiave per creare un terreno fertile per veicolare messaggi sociali capaci di fare la differenza, unendo le intenzioni dei singoli per dare vita ad azioni utili per tutta la società.

L’Associazione Il Cantiere delle Donne in collaborazione con il Comune di Vigonovo e l’azienda ISPE di Rubano, primi nel Veneto, si sono quindi uniti per lanciare un appello e una call to action a tutta la Regione, rivolgendosi in particolare a tutti gli appassionati del lavoro a maglia e uncinetto per realizzare delle vere e proprie scarpette rosse di diversa misura, da quelle per neonati fino alle taglie per adulti, con l’obiettivo di coinvolgere quanti più soggetti possibili, in un’azione sinergica capace di smuovere le coscienze attraverso un gesto semplice e delicato, eppur concreto e costruttivo.

DESCRIZIONE FASI DEL PROGETTO



Il progetto vuole coinvolgere i singoli cittadini, le associazioni o gruppi di persone che abbiano il desiderio di sostenere una raccolta fondi finalizzata ad interventi per il contrasto alla violenza sulle Donne ed è articolato in diverse fasi.

Fase 1

L'invito è di acquistare, presso le rivendite di lana aderenti o chiedendo al proprio esercente di fiducia che potrà comunque contattare l'azienda ISPE Filati per partecipare al progetto, il kit creato in collaborazione con ISPE srl ad un prezzo convenzionato di € 6,90, realizzare a maglia o all'uncinetto le scarpette come da istruzioni allegate al kit e restituirle, una volta pronte, al punto vendita dove si è acquistato il kit.

Fase 2

L'Associazione Il cantiere delle Donne aps assieme ad ISPE provvederanno a coordinare la raccolta delle scarpette così confezionate, realizzate dalle e dai volontari, per realizzare un'installazione presso il Comune di Vigonovo anche attraverso il coinvolgimento di creativi che hanno deciso di sostenere con il progetto, e che verrà inaugurata in occasione della Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne. Anche eventuali scarpette confezionate successivamente potranno essere comunque consegnate al Comune di Vigonovo.

Fase 3

Le scarpette raccolte, dopo l'esposizione potranno quindi essere acquistate dai singoli cittadini, dalle aziende che vogliano attivarsi sul tema inserendo l'attività nel proprio piano di azioni collegate a indirizzi strategici di CSR in ottica di policy ESG.

L'acquisto potrà essere effettuato presso le sedi che verranno indicate dopo l'esposizione e che saranno comunicate tramite le pagine web dedicate al progetto e pubblicate sui siti del Cantiere delle Donne e del Comune di Vigonovo, con una donazione liberale a partire da € 14,00.

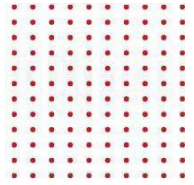
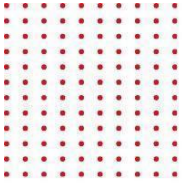
Tutti i fondi ricavati verranno versati su un conto corrente interamente dedicato al progetto e devoluti a favore di iniziative a sostegno della sensibilizzazione sulla violenza di genere

IBAN IT72L0880762890000008771

Inoltre, per i cittadini, le associazioni e le aziende che volessero dare il loro contributo al progetto, sarà possibile effettuare una donazione sul conto corrente dedicato. Tutte le informazioni relative al progetto, ai soggetti promotori, alle iniziative finanziate dalla raccolta fondi saranno disponibili alla pagina dedicata al progetto e consultabile al seguente link <https://www.cantieredelledonne.it/attivita/cosa-facciamo/progetto-scarpette-rosse/>

Sabrina Dorio - Assessora Pari Opportunità Comune di Vigonovo

«Sono molte le persone da ringraziare, a partire dalla giunta del Comune di Vigonovo che ha appoggiato il progetto che mi è stato proposto da AssoMaddalina e Il Cantiere delle Donne che si è reso disponibile a coordinare le varie attività. Un grazie particolare a ISPE Filati senza la quale il progetto non sarebbe stato possibile, mettendo a disposizione il lavoro della propria struttura aziendale per il confezionamento, distribuzione e vendita dei kit.



Ringrazio anche i gruppi comunali qui presenti costituiti dalle volontarie dei NOI parrocchiali di Vigonovo, Galta e Tombelle, attive nella realizzazione degli alberi di Natale all'uncinetto qui a Vigonovo, che si sono rese disponibili ad abbracciare e sostenere anche questo progetto».